

Un bilancio regionale in tempi record

La Commissione licenzia la manovra di previsione

■ **COSENZA**

Arriverà domani in consiglio regionale la manovra finanziaria per il 2011. La II Commissione "Bilancio", presieduta da Franco Morelli, ha completato il suo lavoro, sottoponendosi ad un autentico tour de force conclusosi con un'inedita seduta domenicale che ha definitivamente approvato, a maggioranza, il bilancio di previsione e il collegato. Oggi alle 16, scade il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti.

Il governatore Scopelliti, l'assessore al ramo Mancini e il presidente Morelli hanno rispettato la promessa fatta: licenziare il bilancio entro l'anno in corso senza ricorrere all'esercizio provvisorio. Un'impresa che, nella storia della Regione, era riuscita solo un'altra volta all'assessore Nicola Adamo durante il primo anno della legislatura Loiero.

Raggiante l'assessore Mancini al termine dei lavori dell'organismo: «Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione in tempi rapidi in Commissione della finanziaria 2011. Ancora una volta - ha detto Mancini - è emersa da tutte le forze politiche la condivisione per l'impianto proposto dalla Giunta. Siamo nelle condizioni di arrivare all'approvazione in aula del provvedimento entro qualche giorno. Sarebbe un successo importante che evidenzerebbe, ancora una volta, l'avvio di una nuova stagione di lavoro per i calabresi inaugurata dal governatore Scopelliti, dalla sua giunta e dalla sua maggioranza».

Il bilancio che arriverà domani in aula è sostanzialmente bloccato. Su una manovra finanziaria da 9 miliardi di euro, le risorse libere ammontano a soli 847,5 milioni. Il dato rende in maniera evidente la difficile situazione in cui versa la Calabria all'alba del federalismo fiscale. La maggioranza è stata costretta ad un super lavoro per dividere fra le tante emergenze calabresi le poche risorse disponibili. Alla fine la quadra è stata trovata venerdì scorso durante un vertice di maggioranza convocato dal governatore Scopelliti a Vibo Valentia. In quella sede è stato dato il via libera al maxiemendamento che, in cinque articoli, ha tentato di trovare un equo compromesso fra gli interessi in campo.

Fra i provvedimenti approvati merita una menzione particolare, lo stanziamento di dieci milioni di euro per le famiglie in condizione di difficoltà economica su tutto il territorio calabrese. Altri aiuti, per un importo complessivo di 500mila euro, sono stati previsti per le fami-

glie residenti nel Comune di Gioia Tauro a parziale ristoro dei danni subiti in seguito alla recente alluvione.

Il maxiemendamento favorisce e regola l'esodo dei dipendenti regionali, con l'estensione dei benefici a tutti coloro che hanno presentato domanda di prepensionamento sei mesi prima della pubblicazione della legge.

Nota dolente, al solito, la sanità che con il piano di rientro immobilizza gran parte delle risorse

e ha causato l'introduzione dell'Irba (Imposta regionale sulla benzina per autotrazione) che farà aumentare il costo del carburante di 2 centesimi al litro.

Tante perplessità sul complesso della manovra finanziaria sono state avanzate dai consiglieri di minoranza che hanno votato contro. Il più duro il capogruppo del Pd, Sandro Principe, che parla di «filosofia neo-centralista». «La scelta di aver voluto il commissariamento del comparto sanitario - spiega Principe - incomincia a produrre i primi effetti negativi, tant'è che la giunta ha istituito una nuova imposta (l'Irba), aggravando il carico fiscale dei calabresi. Inoltre, la manovra evidenzia una cultura impermeabile ad ogni esigenza di confronto, al punto che con questo provvedimento si dà vita all'Ato regionale, spogliando le Province delle competenze che istituzionalmente oggi eserci-

tano sulle risorse idriche e sul ciclo dell'acqua. È stata anche approvata una norma per azzerare i consigli di amministrazione dei consorzi industriali, per sostituirli con fiduciari dell'attuale governo».

In serata arriva secca, la replica di Fausto Orsomarso. «Sembra che il consigliere Principe stia abbaiando alla luna. Per la prima volta in Calabria la giunta ha approvato il bilancio in tempo utile e

nonostante le esigue risorse disponibili si è riusciti a proporre tantissimi interventi per contrastare le maggiori criticità sociali e, al contempo, far ripartire l'economia».

Riccardo Tripepi